

Costruzioni del sé e dell'altro

- Identità / alterità
- Appartenenza = condivisione di modelli culturali
- Concetto di individuo / persona
- Cos'è una 'persona'?
- Cfr. Bioetica

Alterità-identità

È il senso dell' **alterità** a rendere possibile il formarsi del senso di **identità**

l' alterità viene sperimentata a diversi livelli, è relativa

il passaggio cruciale è quando si passa dall' alterità alla **DIFFERENZA**

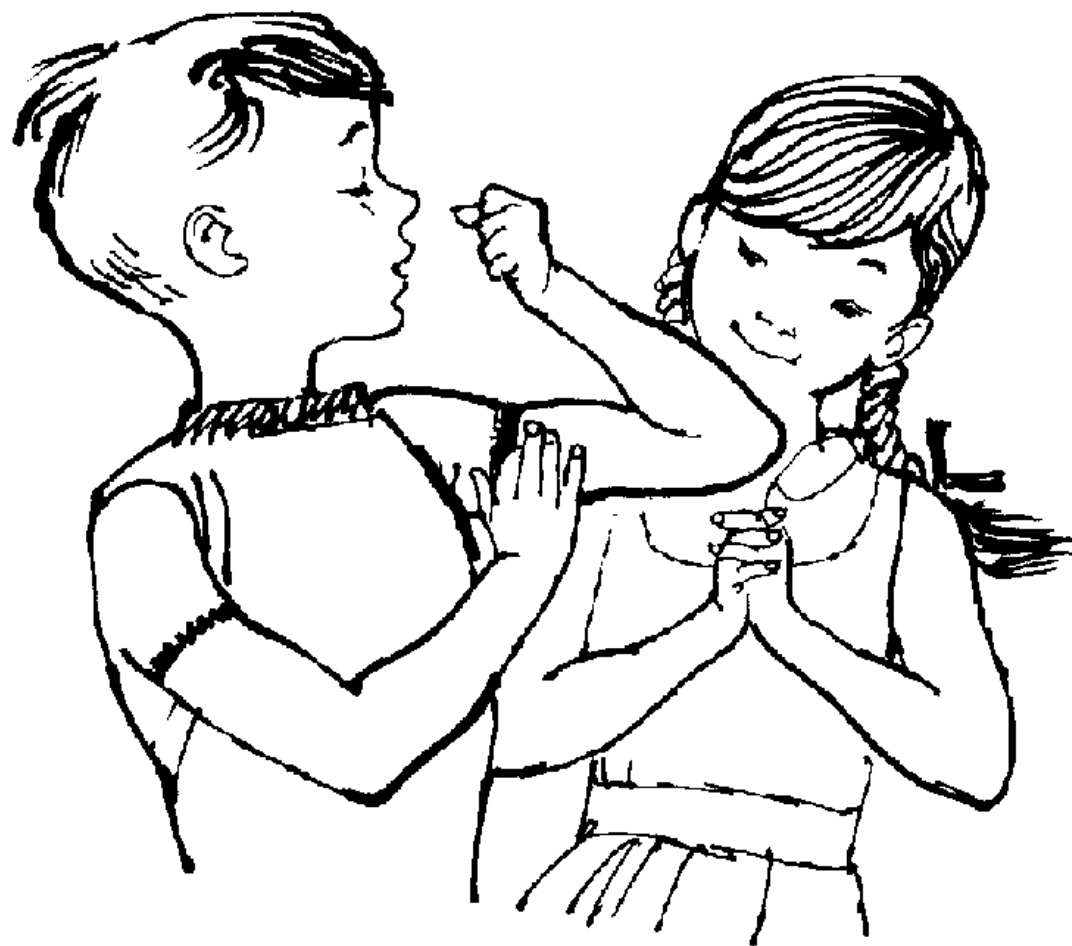
Corpo – incorporazione

- Femminile e maschile come base classificatoria identico/differente
- Differenze sessuali **anatomiche**
- Differenze di genere **culturali** Judith Butler
- Implicazioni sociali - educazione
- Emozioni
- Corpo culturalmente disciplinato (Foucault)

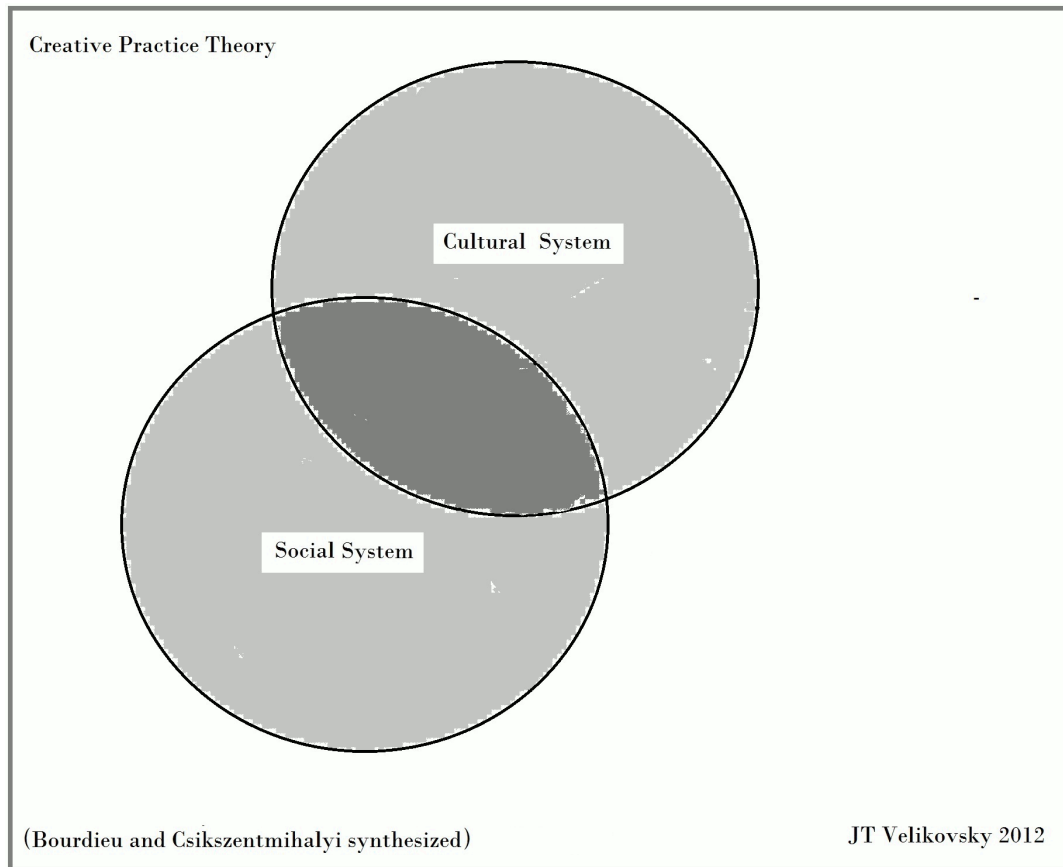
Opposizioni binarie, categorie



Habitus: costruire uomini&donne



Habitus: cultura come tessuto connettivo tra corpo/mente/società



Habitus, P. Bourdieu

<https://vimeo.com/43834453>

“Complesso di atteggiamenti PSICOFISICI mediante cui gli esseri umani *stanno nel mondo*”.

Il soggetto ha una comprensione immediata del mondo familiare perché le strutture cognitive messe in opera da lui sono il prodotto dell'*incorporazione* delle strutture del mondo in cui agisce.

M. Mead, Balinese Character





Il corpo delle donne

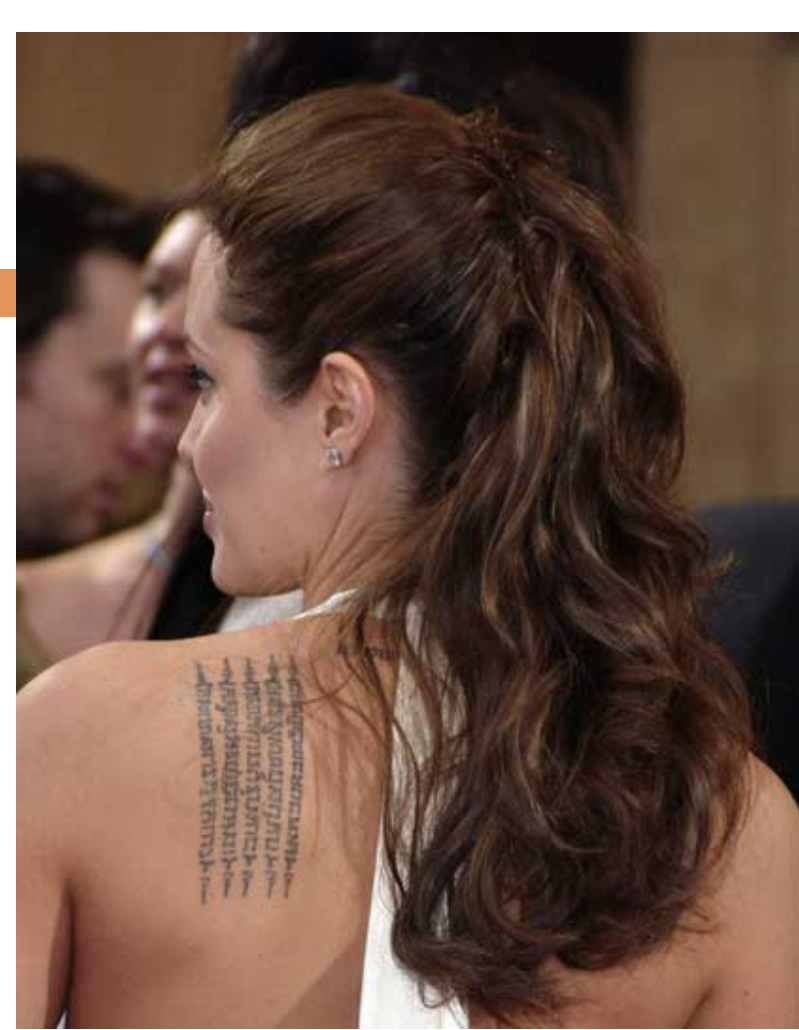




Incorporazione - antropopoesi

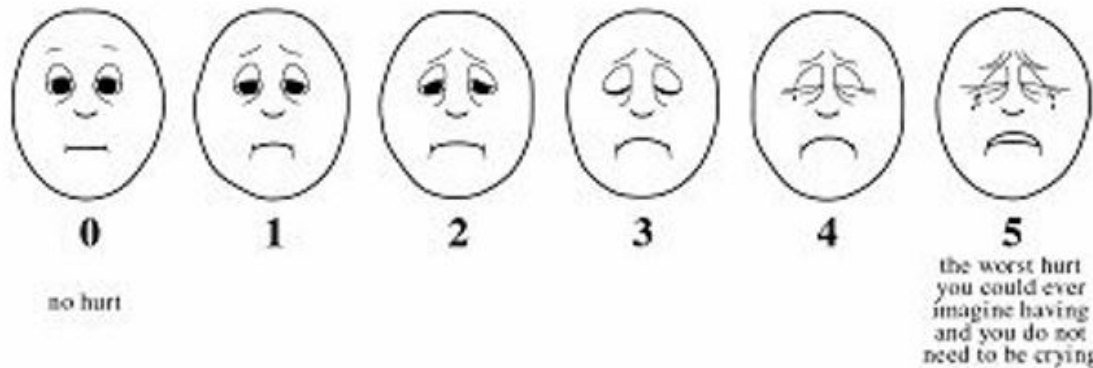


Corpo come messa in scena del Sè



Come stai?

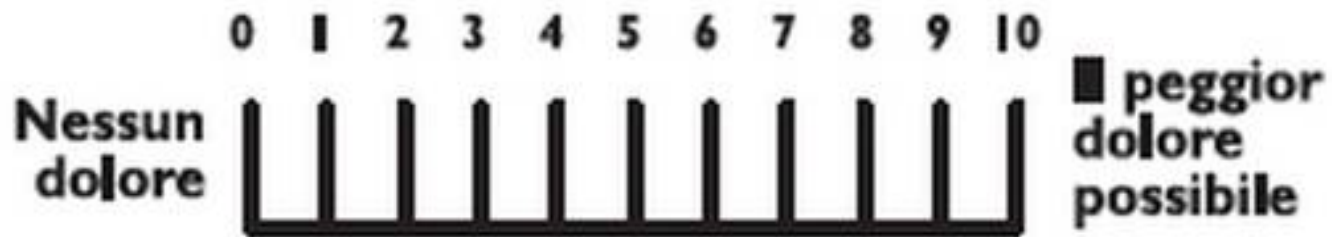
University of Wisconsin Children's Hospital *Pain Face Scale*



nessun dolore fa un po' male fa un po' più male fa molto male dolore insopportabile



0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10



0

Nessun
male



2

Un po'
di male



4

Un po' più
di male



6

Ancora più
di male



8

Molto più
di male



10

Il peggior
male possibile

Angelo del dolore (Angel of Grief)

William Wetmore, 1894



L'urlo (Munch)



L'indicibile della sofferenza

- Il dolore si sottrae alla possibilità di essere nominato e comunicato
- Morso, tenaglia, isolamento, urla disarticolate
- Anche i segni fisici sono insufficienti



Annullamento del dualismo tra fisiologia e coscienza

- Il dolore investe il rapporto con il mondo, non è solo lesione, ma è sofferenza, percepita da una griglia interpretativa propria di ciascun individuo.
- Dolore = sensazione + emozione + percezione del mondo
- Non esiste dolore 'oggettivo'
- Dolore ha riflessi nel rapporto della persona con il mondo e con gli altri.

Definizione OMS

- Il dolore è un'esperienza sensoriale ed emotiva spiacevole, associata ad un danno tissutale, potenziale o reale, o descritta in relazione a tale danno.
- Dolore OGGETTIVATO
- Modalità di espressione al bisogno di assistenza
- Dolore = sintomo
- Componente accessoria da eliminare
- Analgesici e farmaci
- Rischio del riduzionismo tecnicistico /performance

Paradigma moderno:

Alla fine del XVIII sec la MALATTIA si stacca dalla metafisica del MALE cui, da secoli era apparentata (Foucault)

- Categorie razionali: corpo organico, oggettivo, biologico ecc.
- Malattia = entità biologica universale che si traduce in segno clinici secondo un modello valido a prescindere dal contesto sociale, territoriale, storico.
- Teoria del 'cancello' (Melzack & Wall 1965): dolore puramente sensoriale trasmesso dal cervello
- Interpretazione del dolore: la persona non è il dolore, il dolore è avvertito, vissuto nella storia individuale, con meccanismi corporei attivati nella malattia
- Fisiologia + psicologia + contesto sociale

Dolore = segnale di pericolo, minaccia

- Il dolore è lo scotto che paghiamo alla dimensione corporea dell'esistenza
- Stentiamo però a rappresentarcelo come 'nostro', ambivalente rapporto
- Paradosso: procura la sensazione di essere vivi, stabilisce un netto limite tra sé e il mondo.
- L'individuo è ovunque il dolore 'lo afferra'.
- Società occidentale con dualismo corpo/spirito – dolore/sofferenza

Prospettiva biomedica

- Le malattie sono ENTITA' BIOLOGICHE O FISIO-PSICOLOGICHE causate da lesioni traumatiche o da disfunzioni organiche.

Queste ultime producono 'segni' o anomalie fisiologiche che possono essere MISURATE tramite procedure cliniche di laboratorio;

Producono inoltre 'sintomi' cioè espressioni dell'esperienza di sofferenza, linguisticamente comunicate dai 'pazienti'.

Byron Good, *Medicine, Rationality and Experience: An Anthropological Perspective*, (Narrare la malattia) 1994

Dolore soggettivato

- Il dolore investe un 'tutto'
- Approccio olistico
- Le persone, non gli organi, provano dolore
- Dolore accettabile? Cura e terapia
- Relazione terapeutica, principio dialogico
- Strategia comunicativa, non protocollo
- Diagnosi personalizzata di dolore (tipo/intensità/durata/distribuzione/correlazione)
- LA PRIMA TERAPIA è il PROFESSIONISTA (SENSO + CONSENSO)

Salute/malattia

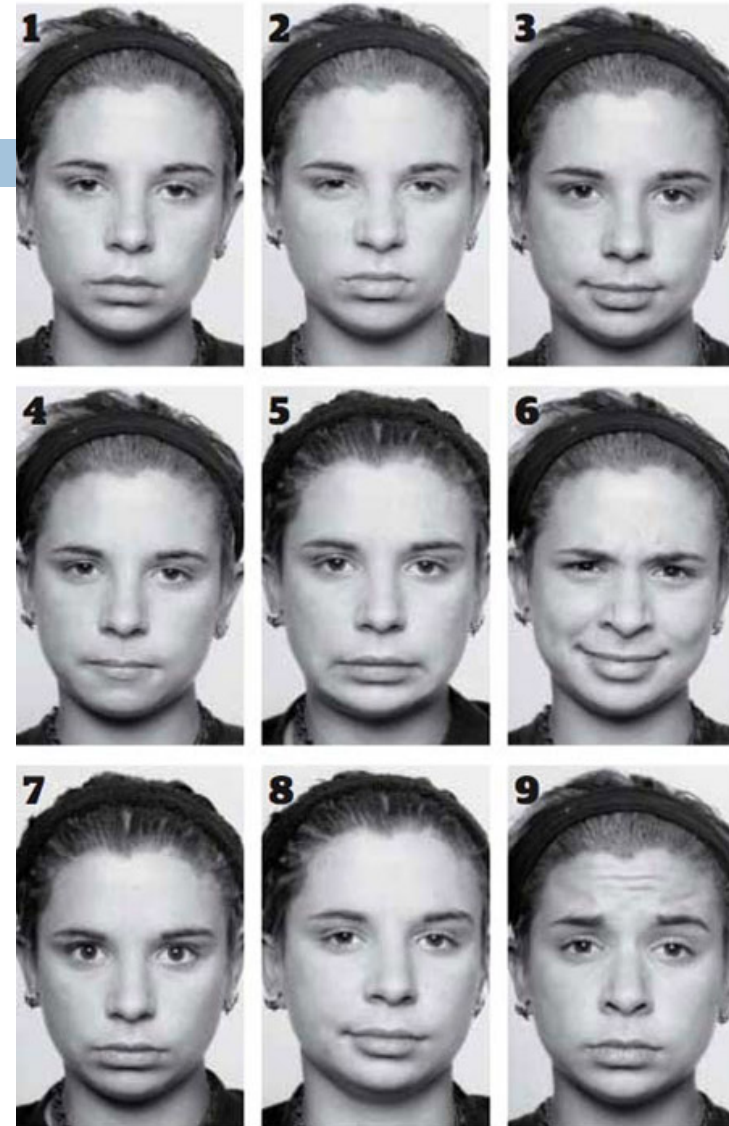
ILLNESS

- Ciò che il paziente sente quando va dal dottore
 - Emozioni, pensieri e comportamenti correlati all'essere ammalato
-
- SICKNESS: ruolo sociale dell'ammalato

DISEASE

- Ciò che ha quando torna torna a casa dall'ambulatorio
- Malattia medica, nosografia ufficiale

emozioni



Cognizioni di un Io corporeo,
Pensieri incorporati

Una sola morte?

- “Ci sono poche culture al di là della nostra nelle quali si crede che un individuo sia totalmente vivente o totalmente morto” (M. Bloch 1993)
- Morte e cadavere sono ritualizzati , fase liminale di passaggio (Van Gennep)
- Concezione di ‘persona’ sociale/individuo unico
Es. da individuo ad antenato / graduale isolamento

Distinzione sociale

- Caste
- Classi sociali
- Etnie

Caste

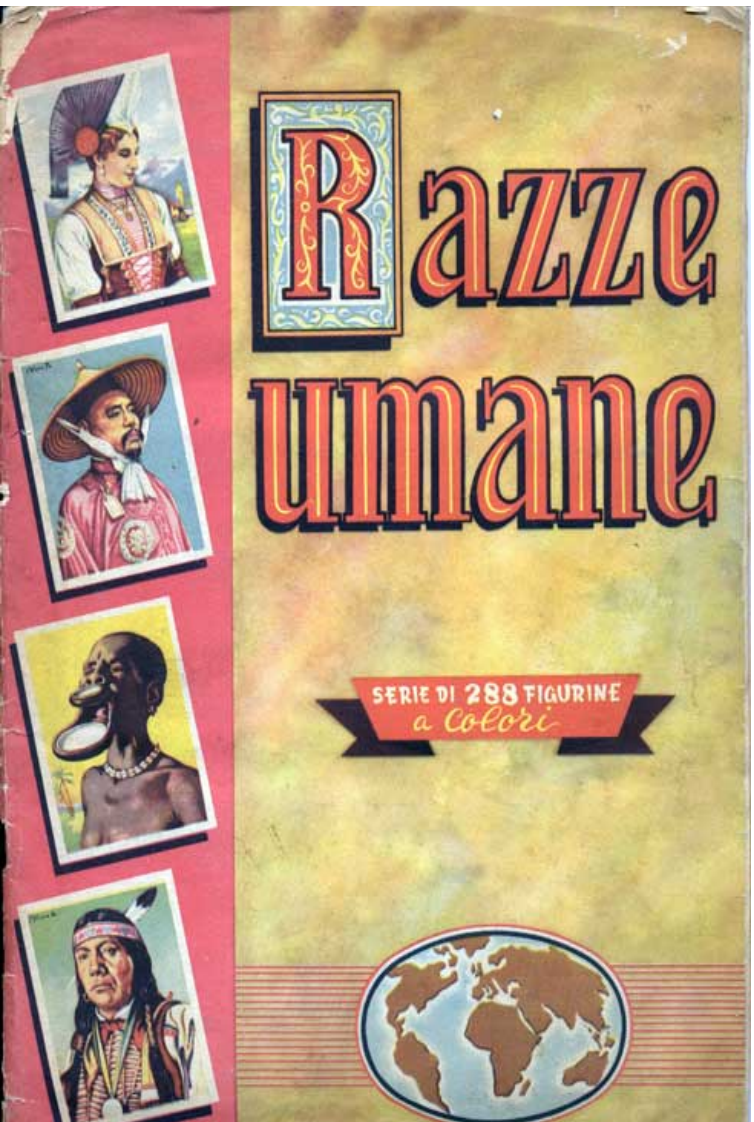
- Stratificazione sociale rigida gerarchica
- Criterio di purezza, ascrizione
- Caste indù sono unità chiuse e separate da precisi divieti
- Varna (sacerdoti, guerrieri, commercianti e contadini) e jat (gruppi occupazionali)

Classi sociali

- K. Marx, Das Kapital 1867, modo di produzione e coscienza di classe
- Appartenenza non ascrivibile, condizioni socio-economiche
- Rapporti egemonia/subalternità; Agency
- Classe ≠ occupazione (Cultural Studies –CSS)

etnie

- Gruppo che condivide cultura e/o lingua, tradizione, territorio
- Cultura ≠ lingua ≠ territorio
- Etnia non è fondamento naturale, ma sentimento di appartenenza



Catalogo etnico

LE PRINCIPALI RAZZE UMANE



- RAZZA ARIANA NORDICA
- RAZZA ARIANA MEDITERRANEA
- RAZZA SEMITA EBREA
- RAZZA ASIATICA
- RAZZA AMERICANA
- RAZZA AFRICANA
- RAZZA AUSTRALIANA

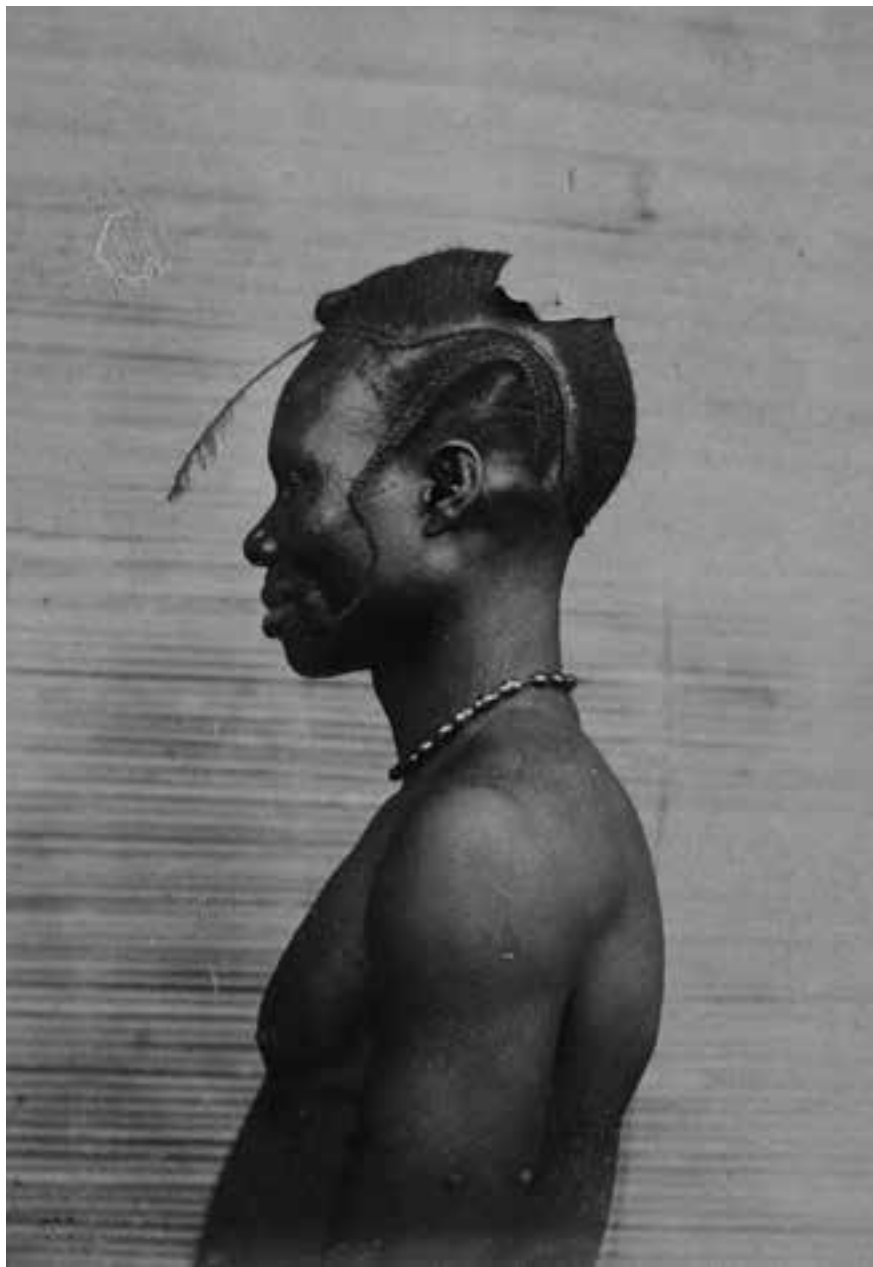
LA RAZZA ITALIANA È DI ORIGINE ARIANA - NOI DOBBIAMO DIFENDERLA DALL'INCROCIO
CON QUALSIASI ALTRA RAZZA

EDIZIONI DAL SOGLIO - TRIESTE - GORIZIA - VENEZIA

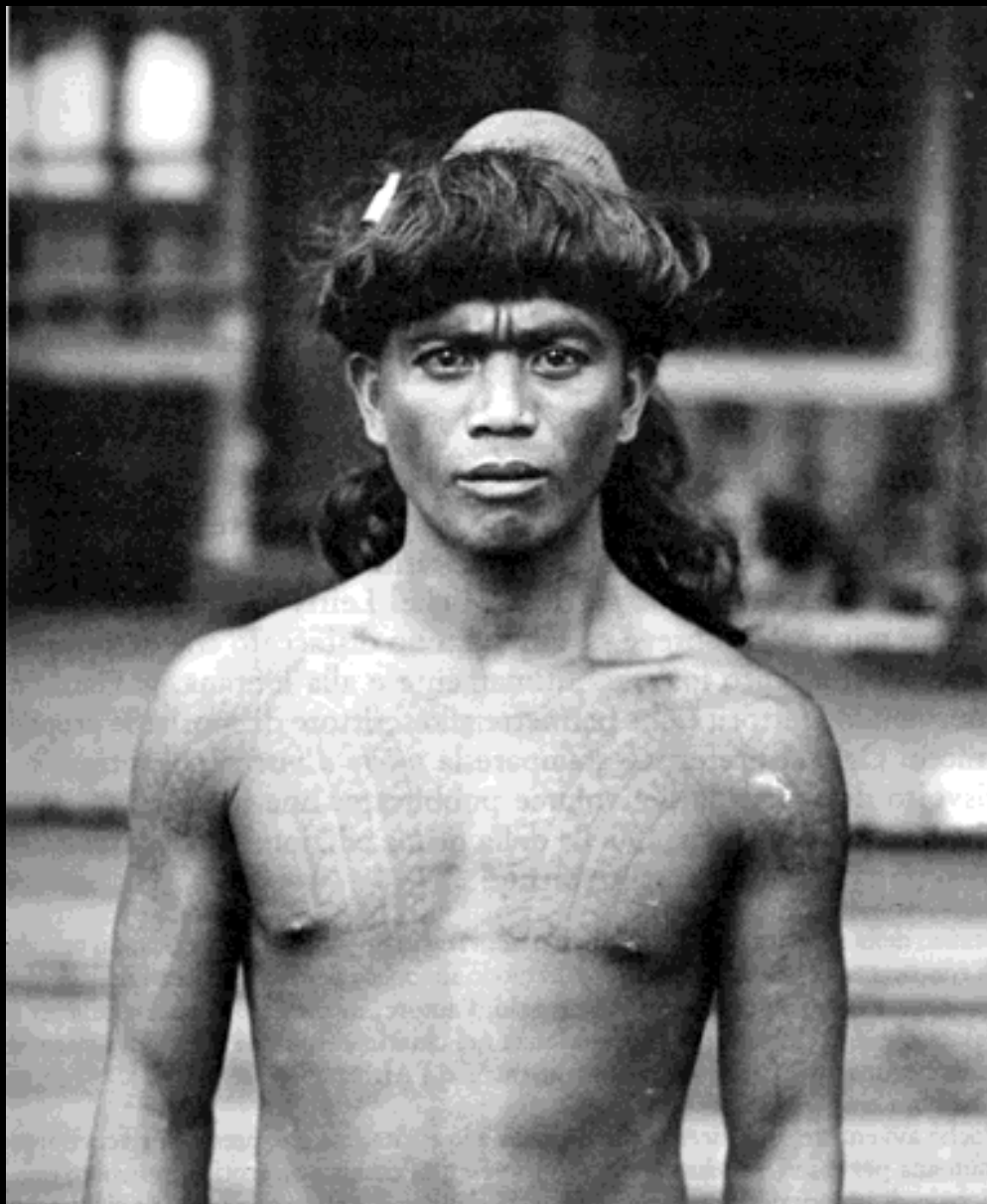
Colonialismo: catalogare per amministrare







Tipi batecheche, G. Di Brazzà 1883



Uomo Igorot, Filippine, Esposizione Universale,
Saint Louis, 1904

JARDIN ZOOLOGIQUE D'ACCLIMATATION



INDIENS GALIBIS

CHEMINS DE FER DE L' OUEST | PORTE MAILLOT |

[venere nera](#)

Selvaggio, fine '800



Gruppo etnico

Il **gruppo** non è definibile in termini di contenuti e caratteristiche fisse,

bensì come una

forma di organizzazione sociale,

un **contenitore organizzativo**

I **confini** fra diversi gruppi sono **mobili e attraversabili**

Zone liminali



Modello generativo

(F.Barth, *Ethnic groups and Boundaries*, 1969)



- Confine fluido e strategico, zona liminale (communitas) (V. Turner)

- Etnicità come fenomeno multi-dimensionale e intermittente

Modello dinamico

Frontiere e confini

- Le migrazioni mettono in discussione i confini nazionali, ma continuano a esserne regolate
- Nazionalismo metodologico
- Processi di B/ordering /Othering
- Sistemi di inclusione differenziale (Fassin) e 'razzializzazione' degli immigrati
- Ripensare la governance globale (cittadinanza, lavoro, spazio, mobilità ecc.)

<https://www.youtube.com/watch?v=2jGcRPJZe5o>



Decostruire confini lineari, categorie rigide, essenzialismi,
dicotomie.

Strumentalizzazioni ideologiche



Eccessi di cultura

- Cultura, identità, etnia, razzismo...
- Collocare noi **TRA** gli altri, non noi/altri
- Multiculturalismo rischia di riproporre la diversità culturale, accentuando le differenze (cfr. affirmative action)
- Ogni cultura è multiculturale!
- Diritto all'opacità

*E' vero, io rivendico il diritto all'opacità. La troppa definizione, la trasparenza portano all'apartheid: di qua i neri, di là i bianchi. "Non ci capiamo", si dice, e allora viviamo separati. No, dico io, non ci capiamo completamente, ma possiamo convivere. L'opacità non è un muro, lascia sempre filtrare qualcosa. Il **diritto all'opacità** dovrebbe essere inserito tra i diritti dell'uomo.*

E. Glissant

Diaspora (= dispersione)

- Dislocazione di gruppi che, in seguito a conflitti, persecuzioni politiche e religiose, sono costretti ad abbandonare i loro luoghi di residenza abituale.
- Rete di relazioni che unisce le varie dislocazioni anche transcontinentali (R. Cohen)
- L'esperienza non è definita dall'essenza e purezza ma dall'eterogeneità e diversità (James Clifford)
- Identità ibrida (S. Hall)

identità culturale